

## VERBALE DI RIUNIONE

### **Integrazione al Protocollo condiviso del 28 aprile 2020, e successive integrazioni, recante "Misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 per garantire l'erogazione dei servizi del settore bancario"**

Il 27 gennaio 2022,

- ABI

e

- FABI
- FIRST-CISL
- FISAC-CGIL
- UILCA
- UNISIN FALCRI-SILCEA-SINFUB

Fin dall'inizio della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19, ABI, Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin hanno congiuntamente monitorato l'evoluzione della situazione sanitaria, individuando adeguate soluzioni per garantire la continuità dei servizi bancari, finanziari e assicurativi, come richiesto dai provvedimenti normativi che si sono succeduti nel tempo, con massima e prioritaria attenzione alla salvaguardia della salute e sicurezza delle lavoratrici/lavoratori bancari e della clientela.

Tali soluzioni sono state oggetto di costante verifica e aggiornamento per consentire alle imprese del settore bancario, alle persone che vi lavorano e a tutti coloro che entrano in contatto con le imprese stesse, di disporre di efficaci misure di protezione e regole volte a prevenire, contrastare ed evitare la diffusione del virus Covid-19.

Il continuo e attento dialogo tra le Parti e la condivisione tra le stesse di Protocolli nazionali contenenti le *"misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 per garantire l'erogazione dei servizi del settore bancario"*, hanno favorito un'efficace esperienza nell'applicazione di dette misure, nell'utilizzo dei Dispositivi di Protezione

ABI

FABI FIRST-CISL FISAC-CGIL UILCA UNISIN FALCRI-SILCEA-SINFUB

Individuali (DPI), nonché nell'adozione di opportuni interventi organizzativi per garantire la necessaria tutela della salute delle persone e continuare a svolgere in sicurezza i servizi bancari, finanziari e assicurativi a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie.

L'evoluzione dell'emergenza sanitaria ha di recente determinato l'adozione di specifici provvedimenti di legge (D.L. 24 dicembre 2021, n. 221, D.L. 30 dicembre 2021, n. 229 e D.L. 7 gennaio 2022, n. 1) con i quali da una parte è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 marzo 2022, dall'altra sono state individuate nuove misure in tema di sorveglianza sanitaria, nonché per il contenimento della diffusione dell'epidemia e per fronteggiare l'emergenza Covid-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore.

Tali interventi confermano la volontà di coniugare la tutela della salute con la progressiva ripresa delle attività economiche e produttive nel Paese con la massima attenzione per contenere la diffusione del virus Covid-19, tenuto anche conto dell'efficacia della campagna vaccinale che si aggiunge al perdurare delle misure precauzionali generali cui tutti sono tenuti (ivi inclusa la permanenza al proprio domicilio in presenza di sintomatologia da sospetto Covid-19, come la temperatura maggiore di 37,5°).

Nella medesima prospettiva, le Parti nazionali hanno proseguito l'analisi congiunta dell'evoluzione dell'emergenza e dei provvedimenti adottati, condividendo quanto segue.

Fermo quanto previsto nel Protocollo 28 aprile 2020 e successive integrazioni anche in tema di pulizia e sanificazione in azienda, si ribadisce l'importanza dell'attento rispetto sui luoghi di lavoro del mantenimento del distanziamento interpersonale di almeno un metro nonché dell'utilizzo di adeguati DPI previsti dalla normativa (gel igienizzante e mascherine).

Con specifico riferimento alle mascherine - da utilizzarsi in conformità a quanto previsto dalla legge e dalle indicazioni delle competenti Autorità nazionali e internazionali - le imprese mettono a disposizione delle lavoratrici/lavoratori il tipo FFP2, con priorità per le figure a contatto con il pubblico qualora - in questa fase di avvio - si verificano difficoltà di approvvigionamento e/o di distribuzione.

Le Parti confermano l'esigenza di attenta applicazione di quanto previsto dalle competenti Autorità (da ultimo, D.L. n. 229/2021 e circolare 30 dicembre 2021 del Ministero della Salute) - anche con la collaborazione del datore di lavoro - per la gestione dei contatti stretti con un caso positivo al Covid-19 e

ABI

FABI FIRST-CISL FISAC-CGIL UILCA UNISIN FALCRI-SILCEA-SINFUB

delle correlate previsioni (diversificate in relazione alle condizioni specifiche); in proposito nei casi in cui sia disposta la quarantena precauzionale, anche al fine della conservazione della retribuzione, le imprese favoriranno l'adozione di modalità di lavoro a distanza per il tempo strettamente necessario.

L'ampio e diffuso ricorso al lavoro agile nel settore continua infatti a costituire, anche nell'attuale fase, un utile e modulabile strumento di prevenzione, idoneo a concorrere al contenimento del numero di presenze in contemporanea nei luoghi di lavoro, ferma in ogni caso l'esigenza di salvaguardare la piena operatività dei servizi, anche con particolare riferimento all'apertura delle filiali.

L'art. 3, D.L. n. 1/2022 e successivo DPCM 21 gennaio 2022 attribuiscono alla clientela l'obbligo di possesso delle certificazioni verdi Covid-19 per accedere ai servizi anche bancari e finanziari. Le Parti hanno quindi approfondito i connessi profili applicativi ed hanno conseguentemente individuato le seguenti specifiche misure per la fase di avvio dal 1° febbraio 2022; le Parti si incontreranno nel corso del mese di febbraio 2022 per una complessiva valutazione delle stesse anche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo e sanitario. In particolare:

- ciascuna banca comunicherà tempestivamente alla clientela, attraverso i propri canali disponibili (siti Internet, e-mail, sms, avvisi all'ingresso, ecc.), l'obbligo del possesso della certificazione verde per l'accesso ai servizi bancari e finanziari dal 1° febbraio 2022, nonché il possibile utilizzo da parte della clientela stessa dei canali internet/mobile banking e degli sportelli automatici;
- ciascuna banca comunicherà al personale le necessarie indicazioni circa le modalità adottate - in coerenza con le previsioni di legge e i chiarimenti del Governo - per le verifiche del possesso della certificazione verde da parte della clientela per l'accesso ai servizi bancari e finanziari; nei confronti delle lavoratrici/lavoratori incaricati dei controlli, le banche terranno in considerazione l'impegno temporale per tale attività, ai fini dello svolgimento delle attività assegnate (esecutive, operative, commerciali, ecc.);
- quanto a situazioni di tensione, le banche forniranno al personale chiare e specifiche indicazioni per la loro gestione, compreso il pronto coinvolgimento delle forze dell'ordine, al fine di garantire massimo sostegno e tutela alle lavoratrici e ai lavoratori per porre in essere quanto necessario in piena sicurezza, nonché a tutela della clientela;
- fino al 28 febbraio, tenuto conto della prevista verifica, nelle zone rosse e arancioni l'accesso della clientela alle filiali avverrà con la modalità di

ABI

FABI FIRST-CISL FISAC-CGIL UILCA UNISIN FALCRI-SILCEA-SINFUB

- prenotazione con appuntamento, fatte salve le esigenze non programmabili della clientela stessa solo per operazioni di cassa;
- nelle zone "bianche" e "gialle" l'accesso della clientela sarà consentito - nel pieno rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro e con disponibilità di adeguati DPI (mascherine e gel igienizzante) - nei limiti del numero massimo di persone contemporaneamente ammesse in base alla capienza delle filiali determinata in base alla normativa di contrasto al Covid-19.

Circa le missioni del personale viene confermata la necessità di una loro prudente gestione anche in questa specifica fase di incremento dei contagi, fermo restando che le missioni stesse sono comunque sospese/fortemente limitate da/per le zone rosse e da/per le zone arancioni e all'interno delle stesse.

Le Parti inoltre concordano la sospensione fino al 31 marzo delle previsioni contenute nel Verbale di riunione del 1° dicembre 2021, fermo restando quanto necessario ad adempiere gli obblighi in tema di formazione in materia di salute e sicurezza; prima della medesima data la Parti si incontreranno per una valutazione alla luce dell'evoluzione della situazione.

Le Parti nazionali ribadiscono, ai fini della gestione dell'emergenza, la centralità sia di una tempestiva e continua informazione agli organismi sindacali aziendali/di Gruppo, ferma l'immediatezza richiesta dall'emergenza nell'adozione delle misure decise, sia del dialogo con gli stessi organismi sull'applicazione del Protocollo 28 aprile 2020 e successive modifiche. Resta ferma l'interlocuzione delle competenti strutture aziendali (RSPP, etc.) con gli RLS - ai sensi delle vigenti disposizioni di legge - per consentire il monitoraggio delle misure tecniche adottate.

Fermo restando l'appuntamento di verifica previsto per febbraio, nell'ambito della continua analisi congiunta sull'evoluzione dell'emergenza e dei provvedimenti che verranno adottati dalle competenti Autorità, le Parti nazionali concordano di incontrarsi entro il 31 marzo 2022.

\*.\*.\*

ABI

FABI    FIRST-CISL    FISAC-CGIL    UILCA    UNISIN FALCRI-SILCEA-SINFUB

Le medesime Parti nazionali, nell'ambito della riunione del 27 gennaio 2022, hanno altresì concordato di proseguire fino al 31 marzo 2022 – attuale termine dello stato di emergenza – la fase sperimentale di svolgimento delle assemblee in remoto di cui ai Verbali di riunione del 21 dicembre 2020, 30 aprile 2021 e 30 settembre 2021.

ABI

FABI FIRST-CISL FISAC-CGIL UILCA UNISIN FALCRI-SILCEA-SINFUB